



Essere accompagnati per accompagnare

La strenna del 2018 del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana ha per motto: «Signore, dammi di quest'acqua» (Gv 4,15). Coltiviamo l'arte di ascoltare e di accompagnare

Vogliamo offrire sia le testimonianze di alcuni giovani dell'ADMA, che raccontano il loro essere accompagnati, e l'esperienza di Primi passi in famiglia, una proposta di accompagnamento dei giovani fidanzati e degli sposi nei primi anni di matrimonio, promossa dall'ADMA Famiglie.

IN ASCOLTO DEI GIOVANI

Ringrazio il Signore per avere avuto sempre accanto a me la Famiglia Salesiana, fin da piccola.

Ciò che ho sperimentato da quando, ormai 10 anni fa, mi sono avvicinata alla realtà dell'ADMA, è la costante vicinanza di tante famiglie che si prendono cura di noi giovani, ci ascoltano, ci danno consigli preziosi per compiere le scelte quotidiane e maturare nella Fede. Questo

è un dono meraviglioso!

Mi ha sempre scaldato il cuore essere seguita dal mio padre spirituale, don Roberto. Sentire la sua presenza e sapere di camminare con lui nella vita mi fa sentire guidata e protetta.

È un Dono grande crescere insieme a lui e a tanti sacerdoti e FMA. Mi sento accompagnata in modo molto paterno da loro, sapendo che pregano per me e con tanta delicatezza mi aiutano a capire come affrontare ciò che la vita mi propone e a realizzare il progetto che Dio ha sognato per me. (Elisabetta)

L'accompagnamento è stato fondamentale per ciascuno di noi nei passaggi decisivi delle nostre vite e, quando ci siamo trovati a vivere la

coppia, è nato in noi il desiderio di confrontarci con qualcuno.

L'ascolto è un elemento primario in colui che si affianca ai giovani e se questo viene curato aiuterà a far sorgere domande. Crediamo infatti che essere accompagnati non sia un cercare risposte, ma quanto più un aiuto nel porsi le domande giuste per camminare e scoprire man mano il progetto di Dio. A volte occasioni come un semplice invito a cena da una famiglia amica hanno aiutato ad aprirsi al dialogo e alla conoscenza reciproca, facilitando la formazione di punti di riferimento e di confronto.

Chi è chiamato ad accompagnare deve essere come un vetro trasparente, come una finestra da cui lascia filtrare la luce di Dio. Se si è opachi si rischia di non far arrivare la luce al giovane. Occorre arrivare a tutti i giovani e aiutarli a puntare sempre in alto; per fare questo bisogna anche sporcarsi un po' le mani con coloro che sono più in difficoltà. (Giulia e Alessandro)

PRIMI PASSI IN FAMIGLIA

Sabato 27 gennaio 2018, presso l'Istituto Internazionale "Don Bosco" di Torino-Crocetta, ha avuto inizio la seconda edizione di *Primi Passi in Famiglia*, un ciclo di 4 incontri promossi dall'ADMA Primaria di Torino, rivolto alle coppie di sposi ai primi anni di matrimonio e ai fidanzati ormai vicini alle nozze. A questo primo incontro hanno partecipato 21 giovani coppie, accompagnate da sposi che seguono il cammino dell'ADMA Famiglie. Con una catechesi dal titolo *Un'alleanza nella luce di Dio*, don Andrea Bozzolo, SDB, a partire dal testo di Genesi 2,18-25 ci ha aiutato a riscoprire la grandezza della vocazione al matrimonio, visto come un'alleanza nella quale si gioca l'identità più profonda dell'uomo e della donna, e come una relazione attraversata dalla presenza di Dio. Le parole di don Andrea ci hanno stimolato a riscoprire che ciascun coniuge con la sua singolarità insostituibile è un dono per l'altro e a non dimenticare che Dio non si aggiunge alla coppia come una realtà che la arricchisce, ma ne costituisce il mistero fondante! Dopo un tempo di silenzio per la riflessione personale e di coppia abbiamo avuto un bel momento di condivisione e scambio in piccoli gruppi, e a seguire la Santa Messa. Vogliamo dire grazie a Maria Ausiliatrice per questa preziosa opportunità e affidarle le prossime tappe di questo cammino!

GIANLUCA E MARIANGELA SPESSO
redazione.rivista@ausiliatrice.net

ADMA
ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE

